

OGGI LA CONVALIDA PER I 3 MINORI. ROSSI SPOSA LA PROPOSTA DEL PDL: GIRO DI VITE SUI RAVE

«Lucido, spietato, pericoloso» Il gip non fa sconti al 19enne

Carabinieri massacrati a Sorano, Matteo Gorelli resta in carcere

L'analisi
Riprendiamoci
i nostri giovani

MARIO TENERANI

Il sostantivo giovane è uno dei più abusati del nostro vocabolario di plastica. Ne parliamo spesso e a sproposito, ad uso e consumo del contesto in cui ci troviamo. Il sociale, la politica, lo sport, lo spettacolo, lo studio, la lista è lunga, ma è maggiore il vuoto pneumatico in cui sprofondiamo quando le agenzie battono la notizia che quattro ragazzi, un solo maggiorenne, gonfi come canotti (...)

segue a pagina 10

Gli amici
Da tre giorni
aveva la patente

Aveva preso la patente di guida da appena tre giorni, Matteo Gorelli, e quel rave party a Sorano sarebbe dovuta essere la prima vera "uscita" con gli amici. Un modo per celebrare quello che ormai per i diciottenni è un rito di passaggio. Ecco, con tutta probabilità, da dove è scoccata la furia dei 4 che hanno ridotto in fin di vita l'appuntato Saltarelli e ferito il maresciallo: con quell'alcol test il «sogno» della patente - appena presa e subito persa - sarebbe svanito.

GEMELLI a pagina 2

Si è avvalso della facoltà di non rispondere il 19enne Matteo Gorelli, l'unico maggiorenne che ha preso parte all'aggressione ai due carabinieri lunedì a Sorano. Il gip ha confermato ieri il suo arresto, scrivendo nell'ordinanza che il ragazzo ha compiuto un gesto di «ferocia inaudita», con «spietatezza e lucidità», che lo rende un soggetto di «altissima pericolosità». Gorelli, che vive a Cerreto Guidi, si è però informato sulla salute delle due vittime. I tre minorenni che erano con lui sono stati trasferiti al centro di prima accoglienza di Firenze. La procura dei minori ha chiesto la convalida dell'arresto anche per loro tre e l'udienza forse si dovrebbe tenere oggi.

alle pagine 2-3 e 4

Gli sponsor: Palazzo Vecchio e le partecipate del Comune
Notte bianca? Ce la paghiamo



GHIZZANI e BASTIANI a pagina 6

IL COMUNE HA PAGATO ANCHE TRANSENNE, PULIZIA E SERVIZI

Mtv non ha speso un soldo per l'evento in Santa Croce

Suolo pubblico e cartellonistica: tutto gratis

Cultura: la novità

Una banca dati on line
per i palazzi fiorentini



Soldi e tempo spesi bene. Sono sempre di più le occasioni, per chi è incuriosito o «assetato» di sapere, per fare ricerca nella maniera più soddisfacente utilizzando il web. È in rete da poco tempo una vera e propria «anagrafe» dei palazzi storici di Firenze, risultato di un lavoro che da 5 anni sta vedendo protagonista Claudio Paolini.

a pagina 12

Per lo show dei Trl Awards in piazza Santa Croce, Palazzo Vecchio non ha fatto pagare un euro a Mtv, e si è accollato tutti i costi. Non solo l'emittente musicale non ha sborsato un euro di tassa di occupazione del suolo pubblico (Cosap), ma l'amministrazione Renzi ha concesso gratuitamente gli spazi pubblicitari commerciali per l'evento, e si è accollata le spese per le transenne e la segnaletica e i costi per la realizzazione della manifestazione. Il tutto è stato messo nero su bianco nella deliberazione N. 2011/G/00072 della Giunta comunale del 12 aprile scorso. L'evento, che ha spaccato la città e fatto infuriare i frati francescani e i residenti, è stato dunque pagato dai cittadini, mentre Mtv si è tenuta tutti per sé i lautri ricavi pubblicitari degli spot televisivi.

SCAFFARDI a pagina 7

I «PIACERI» AL SINDACO RENZI

MARCO FERRI

Una situazione ingarbugliata. Sabato sera, dalle 19 alle 24, la Galleria degli Uffizi rimarrà aperta in occasione della Notte bianca voluta dal sindaco Renzi. L'ingresso sarà libero (le biglietterie

neanche apriranno) e per l'amministrazione dello Stato sarà a costo zero, poiché i circa 8mila euro necessari per pagare i 52 custodi e un funzionario, ce li metterà il Comune. (...)

segue a pagina 10

Dopo le minacce
Totaro (Pdl):
«Preferiscono
eliminarci»

Le scritte comparse a Firenze contro il filosofo Giovanni Gentile e minacce di morte al sottoscritto con stella Br e falce e martello: bel modo di festeggiare il 25 aprile, data della riconquista della libertà e della democrazia». Lo dice il senatore del Pdl, Achille Totaro, commentando in una nota le scritte lasciate su muri di Firenze la notte del 25 aprile. «Sono pronto a battermi fino al prezzo della mia vita perché tu possa esprimere liberamente la tua idea, proclamava Voltaire ma ciò evidentemente non vale a Firenze dove si preferisce eliminare un avversario politico, insultarlo e minacciarlo di morte», aggiunge Totaro. Anche l'Idv e il Pd, seppur con un giorno di ritardo, hanno criticato le scritte offensive e minacciose del 25 aprile.

a pagina 8

Il Pdl e l'economia
NUOVE NORME
PER LE IMPRESE

NICOLA NASCOSTI

Molto spesso, soprattutto quando si parla di economia e di piccola e media impresa, si corre il rischio di cadere nella retorica del «piccolo ma bello», ragionamento fin troppo inflazionato nell'era della globalizzazione in cui, necessariamente, per resistere in termini competitivi sul mercato nazionale e internazionale, vanno evolute le modalità di crescita e presenza sul mercato di determinati operatori.

In questo ragionamento è dunque importante partire da un dato essenziale: dai dati relativi al dimensionamento delle imprese di Eurostat (...)

segue a pagina 10

Furti in auto fuori dagli asili
Arrestato l'incubo dei genitori

Si appostava nei pressi delle scuole e rubava nelle auto dei genitori che accompagnavano i figli a scuola: entrava in azione quando la mamma o il papà, presi dalla fretta, lasciavano la borsa in macchina e si allontanavano col bambino.

Protagonista un fiorentino di 37 anni arrestato ieri mattina dalla polizia in esecuzione di misura cautelare. Dovrà rispondere dell'accusa di furto plurigravato conti-

Viola, il talento infortunato

Accoltella il cognato in casa
«Era ubriaco, avevo paura»

Ha accoltellato il cognato, fino a ridurlo in fin di vita. È successo il lunedì di Pasquetta a San Piero a Sieve dove una romana di 27 anni - secondo quanto emerso dalla ricostruzione fatta dai carabinieri del Nucleo Operativo di Borgo San Lorenzo - ha accoltellato il fratello del marito usando una lama da cucina utilizzata poco prima per tagliare le pizze. All'origine del gesto pare ci sia stato un alterco tra i fratel-

DIRITTI E BARILI

Un responsabile del Ministero spiega a Radio 1 che ci sono «molte analogie» fra Libia e Siria. Però - aggiunge - che gli interventi vanno «diversamente calibrati» fra zona e zona. Così in Siria la Nato non vola.

«L'intervistatore insiste e chiede quali siano queste differenze. Il responsabile del Ministero serafico spiega le valutazioni tengono conto di molti fattori e che ci sono



P
PAMPALONI
FIRENZE 1902
www.pampaloni.com

CULTURA & SPETTACOLI



Banca dati on line per i palazzi fiorentini

Grazie all'Ente Cassa e a 5 anni di lavoro, oggi consultabili 1000 schede di edifici storici

MARCO FERRI

Soldi e tempo spesi bene. Sono sempre di più le occasioni, per chi è incuriosito o «assetato» di sapere, per fare ricerca nella maniera più soddisfacente utilizzando il web. È in rete da poco tempo, infatti, una vera e propria «anagrafe» dei palazzi storici di Firenze, risultato di un lavoro enorme che da 5 anni sta vedendo protagonista Claudio Paolini, della Soprintendenza per i beni architettonici di Firenze.

Dalla carta al web - Era il 2006 quando l'Associazione per l'Arte e il Restauro Palazzo Spinelli avviò un progetto denominato «Santa Croce Quartiere aperto», che nel 2007 beneficiò di un contributo concesso dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Alla base c'era la convinzione che una delle strade per superare l'attuale impasse culturale della città di Firenze dovesse passare dalla riscoperta del senso di appartenenza a un quartiere (in questo caso Santa Croce), con ciò che questo comporta in termini di rilettura di una tradizione che deve essere individuata come caratterizzante.

Unitamente alle proposte che via via si delineavano, si costituiva un vario materiale sulla storia degli edifici civili del quartiere in funzione della progettazione di itinerari culturali nell'area. Già verso la fine del 2007 le schede redatte sulla base di tale materia-

le apparivano, per estensione e qualità dei dati, non confrontabili con nessuna pubblicazione nota. Nel corso del 2008, sempre sostenuto dall'Ente Cassa di Risparmio, il progetto virò decisamente ad approfondire questa ultima ipotesi, tant'è che i palazzi censiti diventarono 455 e trovarono spazio il nuovo volume di Claudio Paolini, *Architetture fiorentine. Case e palazzi nel quartiere di Santa Croce* (Firenze, Paideia, 2009). Ma il progetto continuava a crescere, uscendo dai confini del quartiere e imponendo un salto di qualità e una



Coordinato da Claudio Paolini il progetto è nato su carta, è quindi approdato sul web. Utile agli studiosi di architettura ma anche a chi vuol saperne di più sulle antiche dimore

riorganizzazione dei dati nell'ambito di una banca dati da rendere disponibile on-line. Grazie ad un ulteriore supporto dell'Ente Cassa di Risparmio, nel corso del 2009-2010 si operava quindi in tal senso fino ad approdare a quanto oggi si propone in questo spazio gestito dall'Associazione per l'Arte e il Restauro.

Palazzi on line - Il repertorio reso disponibile on-line prende le mosse da una ricerca bibliografica sulle guide della città, e quindi estesi a repertori di architettura e a contributi specifici sia su singoli edifici sia sulle modificazioni e le espansioni del tessuto urbano. Lo sforzo, tra l'altro, è stato quello di

Sopra: «Palazzo non finito» in via del Proconsolo; a lato Palazzo Ramirez de Montalvo, in Borgo degli Albizi. Sono solo due esempi degli innumerevoli palazzi storici di Firenze «censiti» nel repertorio on line



riunire molte notizie e molti riferimenti bibliografici su un'area fiorentina ricca di storia e di cultura, attingendo da molte fonti bibliografiche, puntualmente segnalate su ogni scheda. Oggi il «Repertorio delle Architetture Civili di Firenze» è un progetto promosso da Palazzo Spinelli Associazione no Profit, sostenuto dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, curato da Claudio Paolini (per le ricerche, la stesura dei testi e le pubblicazioni a stampa relative) e da Francesco Luglio (per la progettazione e lo sviluppo della versione on line della banca dati). Ieri come oggi, l'obiettivo è il censimento sistematico, tramite schede strutturate, degli edifici civili presenti all'interno della cerchia dei viali aperti lungo il tracciato delle ultime mura medioevali, cioè dell'area iscritta dall'Unesco nella Lista del Patrimonio Mondiale (1982). Nella banca dati consultabile on line sono al momento disponibili mille schede delle 1525 redatte. Il «Repertorio» on line comprende (con alcuni aggiornamenti) le 455 schede già presenti nel suddetto volume di Paolini del 2009 e viene costantemente aggiornato.

Semplice ricerca - Effettuare la ricerca è estremamente semplice perché si possono utilizzare sette diversi campi: la «denominazione» del palazzo; la sua ubicazione; la proprietà; gli architetti e/o ingegneri che vi hanno lavorato; lo stesso per i pittori, scultori e decoratori; per gli uomini illustri; c'è infine un'ultima possibilità di ricerca utilizzando una parola «spia» presente nei testi delle schede. Quando se ne apre una, a parte le varie informazioni storiche e bibliografiche, compare anche un'utilissima mappa (da Google Map) che aiuta a individuare la localizzazione dell'edificio nella toponomastica cittadina. Il «Repertorio», come indica lo stesso Paolini in una nota informativa, è in divenire, cioè soggetto a continui miglioramenti, correzioni, puntualizzazioni, ampliamenti, approfondimenti. Ed è proprio questo il pregio di una banca dati, quello di aggiornarsi costantemente e di essere sempre più preciso e più utile.

UN LIBRO SULLE RARITÀ GEONTOLOGICHE E PALEONTOLOGICHE

La preistoria in Toscana

ANTONIO PATRUÑO

Un volume sicuramente di grande impatto, con quel «cranio e mandibola di *Homotherium crenatidens*» che sembra uscire dalla copertina e volerti raccontare millenni (anzi milioni di anni) di lotte per la sopravvivenza.

Ma, leggendolo, anche un volume assai interessante, con illustrazioni ad effetto, che sembrano quasi «portarti il museo a casa». Non uno qualunque, ma il Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, fondato nel 1775 dal Granduca Pietro Leopoldo, uno dei più antichi musei scientifici del mon-

niera dettagliata e avvincente la storia delle collezioni di questa sezione, il contributo degli studiosi che si sono adoperati per l'incremento e lo studio delle collezioni di rocce e fossili e il loro significato nello sviluppo del pensiero geo-paleontologico moderno.

La seconda parte descrive e documenta in modo dettagliato le collezioni, presentandole in ordine geo-cronologico, suddivise in Collezioni di Invertebrati, Vertebrati, Paleobotaniche e Geologiche.

Nell'ultima parte sono illustrate le più importanti attività e i progetti di ricerca basati su questo immenso patrimonio culturale, portati avanti dai paleontologi dell'Ateneo fiorentino.

In tutto, 350 pagine (il costo è di 28 euro) praticamente immancabili nella biblioteca di chi è appassionato di questo settore.

Tra gli scienziati menzionati, un posto particolare è occupato da Igino Cocchi,

UN ROMANZO STORICO BASATO SU UN FATTO VERO DEL '500

La tragedia di Ginevra

Ci voleva una guida georgiana (ex-Unione Sovietica) trapiantata a Firenze, per ridar vita - si fa per dire - alla giovane, dolce Ginevra. È lei, infatti, la protagonista di *La vera storia di Ginevra* (176 pagine, 12 euro, Romano editore), romanzo d'esordio di Elisabetta (con una «t») Gavrilina. Come ci tiene a segnalare nella propria, minuscola, biografia, Elisabetta vive a Firenze da 28 anni e dal 1998 è guida turistica. Un mestiere che l'ha portata a contatto diretto, a «inalare» la storia di cui è intrisa questa città. Ed è proprio durante uno di questi respiri che l'autrice si è trovata a contatto con Ginevra, giovanissima serva che, agli inizi del '500, subisce uno stupro, cova una gravidanza indesiderata e, al momento del parto, uccide la creatura che portava in grembo. La seguente fuga, col temporaneo riparo in un monastero, non la salveranno dall'arresto, da un sommario processo e dall'inevitabile decapitazione. Insomma, quel che oggi si definirebbe un vero e proprio fattaccio di cronaca

posti ai Medici, riportavano fatti di cronaca particolarmente significativi. L'epilogo della breve vita di Ginevra ha subito sollecitato la fantasia di Elisabetta Gavrilina che ha cominciato a leggere, studiare, ricercare, appuntare particolari per «vestire» quella storia nuda e cruda di cui sopra. Ne è risultato un libro godibile, infarcito di riferimenti, citazioni e di illustri abitatori di quella Firenze così poco indulgente. Il merito dell'autrice è una sorta di esercizio del metodo che in teatro di chiama «Stranislavskij», cioè basato sull'approfondimento psicologico del personaggio e sulla ricerca di affinità tra il mondo interiore del personaggio e quello dell'attore, in questo caso del-

